

REGIONE VENETO

E anche oggi il candidato lo scegliamo ... domani

Il conto alla rovescia continua inesorabile: tra 15 giorni scadono i termini per presentare liste e candidature per le regionali del Veneto, il voto è previsto per domenica 23 e lunedì 24 novembre. Ma ancora non si sa chi sarà il candidato presidente. Meloni, Salvini e Tajani non hanno ancora deciso



a chi toccherà il dopo Zaia. Alla Lega con Stefani? A Fratelli d'Italia con Speranzon o De Carlo? Forza Italia cosa chiederà? Il vertice è sempre annunciato e sempre rin-

viato: ogni scusa è buona. Anche oggi abbiamo deciso che se ne riparlerà domani. Elettori e candidati intanto aspettano. E c'è il pericolo che si stanchino. Cinque anni fa l'affluenza è stata del 61,15%, ma nelle Marche è calata del 10%. Crollerà anche nel Veneto dopo questi tiraemolla?

LA (NON) FESTA DELLA POLIZIA LOCALE.



Vigili ridotti all'osso

Il comandante Luigi Altamura ha ribadito l'allarme per la mancanza di personale e ha sollecitato l'urgenza di una revisione delle norme nazionali per consentire l'assunzione di nuovi agenti. Gli impegni sono moltissimi e cresce il disagio. **SEGUE**

Francesco Farina

Inaugurato a Palù il nuovo polo scolastico fortemente voluto dal sindaco. Un vero modello con 5 classi elementari, una materna e il nido in un piccolo Comune di 1.200 abitanti.



Pierferdinando Casini

Il senatore fa inserire la pasta all'uovo nel menù della buvette di Palazzo Madama. "Nessun costo aggiuntivo, ma una vetrina per un'eccellenza". Prevista una degustazione.

**OK****KO**

LA (NON) FESTA DELLA POLIZIA LOCALE.

C'è un'indisciplina sempre crescente

Il comandante Altamura ha invitato gli agenti a dedicare più attenzione alle persone

Si è svolta questa mattina in piazza Bra davanti al municipio la festa della polizia locale nella quale il comandante Luigi Altamura ha ribadito l'allarme per la mancanza di personale e ha sollecitato l'urgenza di una revisione delle norme nazionali per consentire l'assunzione di nuovi agenti. Perché gli impegni sono moltissimi, le richieste di intervento aumentano e si deve fare i conti con la rabbia, il disagio e la violenza sempre più diffusi; per questo Altamura ha invitato gli agenti della polizia locale a dedicare sempre più attenzione alle persone. A fronte di una indisciplina sempre crescente.

Tra i dati principali di questo ultimo anno di attività, complessivamente sono stati decurtati 51.078 dalla patente (tutti già inseriti in Anagrafe Nazionale dei conducenti grazie al nuovo portale informatico), tema molto importante per la novità del nuovo codice che ha introdotto la mini-sospensione della patente per chi ha meno di 20 punti. In pratica, ogni giorno, il Comando decurta circa 140 punti-patente agli automobilisti.

Gli accessi irregolari alla zona a traffico limitato sono stati 163.097 (139.327 lo scorso anno) in aumento dopo la decisione di chiudere 24 ore su 24; in calo invece le violazioni accer-



Il comandante Altamura illustra le attività del Corpo

tate con autovelox e telelaser passate da 51.624 del 2024 a 42.689 del 2025, per la maggior parte accertate dall'autovelox fisso installato in tangenziale Nord T4-T9, teatro di numerosi incidenti stradali legati alla velocità eccessiva anche superiore a 130 km/h.

E' calato il numero di violazioni accertate direttamente dagli agenti a carico di conducenti che non avevano rispettato il semaforo rosso: sono state 1.694 (2.073 nel 2024), per l'utilizzo irregolare di telefonino alla guida 196 (lo scorso anno erano state 202), per il mancato utilizzo di cinture di sicurezza e sistemi di ritenuta per i bambini 224, mentre 217 sono quelle accertate per guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e psicotrope, contro le 249 dello scorso anno.

Gli incidenti restano stabili (1684) ma sono per fortuna

calate le vittime: 4 contro 16.

Sono state 1.425 le persone rimaste ferite, 3.022 i veicoli danneggiati e 61 le patenti immediatamente ritirate ai conducenti che, con il loro comportamento contrario alle norme, hanno provocato lesioni alla controparte. I "pirati stradali", conducenti che si sono allontanati dal luogo dell'incidente senza prestare soccorso ai feriti sono stati 91 in netto aumento rispetto ai 76 del 2024.

È proseguita l'attività per individuare i "furbetti del pass disabili", che utilizzano il permesso di un familiare o di un conoscente per parcheggiare negli stalli blu senza pagare oppure per accedere liberamente alla ZTL o ancora per percorrere abusivamente le corsie bus. A fronte di 2.650 controlli effettuati, le violazioni accertate a carico di chi utilizza irregolarmente i permessi disabili, sono state

solamente 17. Azzerato il fenomeno dell'uso di permessi falsificati, per il quale solo pochi anni fa si ritiravano centinaia di permessi falsi l'anno.

È proseguito anche il controllo delle corsie preferenziali mediante telecamere ed agenti, per garantire maggiore velocità commerciale al trasporto pubblico. Il numero di violazioni complessivamente accertate da telecamere ed agenti (art. 7 transito su corsia bus – varco e non varco elettronico) è stato di 107.132, numero in lieve aumento rispetto ai 100.715 verbali dello scorso anno.

L'Unità Cinofila è diventata sempre più strategica con i controlli antidroga che sono stati effettuati presso i giardini pubblici, le aree verdi ed alcune aree degradate della città, in alcune scuole su richiesta dei Dirigenti Scolastici, nei casolari abbandonati anche impiegando l'unità cinofila Axel, Rio e Poncho: 135 i servizi effettuati, di cui 26 in ausilio ad altre Forze di Polizia (Polfer, Carabinieri e Questura). Recuperati 4.507,54 grammi complessivi di sostanza stupefacente per quanto riguarda la Polizia Locale ma in misura nettamente superiore in operazioni a supporto di altre Forze di Polizia.

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



IL LEONE DI TRIESTE HA DECISO DI VENDERE LA SUA PARTECIPAZIONE AZIONARIA

Veronafiere resta senza Generali

La parola passa ai soci che hanno diritto di opzione sul 7 per cento delle quote

Sta facendo discutere molto, ma era attesa perché nella logica delle decisioni finanziarie, la scelta di Generali di vendere la propria partecipazione nell'assetto azionario di Veronafiere. Una decisione comunicata con lettera ufficiale, frutto di una revisione strategica delle partecipazioni sul territorio. Con il suo 7% (ereditato da Cattolica Assicurazioni) Generali non ha ovviamente capacità di incidere a fonte di azionisti ben più importanti come il Comune di Verona che ha il 39,483%, Fondazione Cariverona con il 24% e la Camera di Commercio di Verona che sfiora il 13%. Pertanto, la decisione di vendere dove non si conta granché è ormai una linea di condotta precisa. A norma di statuto, la parola passa ai soci che hanno diritto di opzione per l'acquisto di queste quote e la partita la sta gestendo la Camera di Commercio che potrebbe incrementare il suo 13% insieme con Cariverona anche se l'ente più interessato per materia e settore sembra essere il primo. Il Comune, nonostante la maggioranza relativa, farà fatica a trovare le risorse per acquistare una parte di quel 7%. Comunque dirà la sua in questa partita.

In ogni caso, come già



La sede di Veronafiere. Sotto, Massimo Giorgetti



avvenuto in altre realtà, la vendita della propria quota non significa automaticamente un disinteresse per il territorio: Generali dovrebbe rimanere legato alla Fiera come sponsor nelle principali manifestazioni.

la politica tuttavia si sta interrogando su questa

scelta: non è che andiamo incontro a un indebolimento di Veronafiere?

Massimo Giorgetti, in passato vice presidente dell'ente Fiera, sollecita un intervento per impedire a Generali di uscire dalla compagine azionaria: sarebbe una grave perdita.

"Generali deve rimanere un socio della Fiera di Verona perché è un vantaggio competitivo avere un partner di questo tipo. Anche perché - fa notare il vice coordinatore regionale di Fratelli d'Italia - siamo in pieno rischio bancario in cui si stanno ridisegnando tutti gli assetti delle maggiori banche e delle assicurazioni dei gruppi finanziari. Verona non è esente da questa situazione perché Generali è coinvolta ed è uno degli attori di questi nuovi sce-

nari che si vanno via via formando, lasciarla scappare vuol dire isolare Verona. Il Comune anziché preoccuparsi di ragionare su come spartirsi le quote con gli altri soci, nell'interesse della Fiera, dovrebbe far di tutto per tenere qui a Verona Generali, considerato anche che lo statuto conferisce al sindaco la possibilità di nominare il presidente. Paradossalmente - conclude l'esponente di FdI - sarebbe meglio che cedesse anche altre quote a Generali, pur di mantenerle coinvolte nel progetto di sviluppo della fiera di Verona, che ovviamente non può più pensare di rimanere confinata all'interno delle mura della nostra città. Lasciarla scappare sarebbe un errore fatale".

MB

LA NUOVA FORMULA DI WINE SPECTATOR PRESENTATA A CHICAGO

Vinitaly in Usa per cercare nuove voci

Una rivoluzione nei criteri di selezione con 150 cantine per tre categorie inedite

Centocinquanta cantine per tre categorie inedite. È stata svelata oggi in chiusura della prima giornata di Vinitaly.USA e di wine2wine Vinitaly Business Forum (in programma fino a domani al Navy Pier di Chicago) la nuova formula di Wine Spectator per OperaWine 2026 (11 aprile), l'annuale super degustazione prologo di Vinitaly dedicata alle aziende portabandiera del made in Italy enologico negli States, e non solo. Da quest'anno, infatti, la storica testata di riferimento mondiale per il comparto ha potenziato l'attesa lista (che conta 20 produttori in più rispetto al 2025 e 25 new entry assolute nella selezione) introducendo una nuova classificazione tra "Legacy Icon", "Classic" e una terza categoria riservata per il 2026 alle "New Voices". Questa rivoluzione nei criteri di selezione e nei 150 produttori partecipanti è stata annunciata per la prima volta negli Stati Uniti.

A riservarsi la menzione tra le "Legacy Icon", annunciate dalla senior editor e tasting director della rivista, Alison Napjus, sono le 31 cantine che hanno partecipato a tutte le edizioni di OperaWine. Si tratta di produttori che, grazie ad una costante attenzione



L'inaugurazione di Vinitaly.USA a Chicago

all'eccellenza qualitativa dei loro prodotti, hanno avuto un impatto storico sul vino italiano. Seguono nella lista 69 "Classic", produttori leader nelle loro regioni, con un curriculum qualitativo importante. Tra le "New Voices" spiccano infine 50 cantine fondate a partire dal 1990, selezionate per la loro capacità di garantire qualità, innovazione e una continua evoluzione del vino italiano. Complessivamente, si contano 45 nuove cantine rispetto all'edizione 2025. Sul fronte della rappresentatività, è la Toscana la regione a detenere il primato degli ambasciatori del vino italiano (quasi un terzo, a quota 48), seguita da Piemonte (24), Sicilia (15) e Veneto (12).

"OperaWine è un evento

simbolo e rappresenta la nostra unica degustazione internazionale – ha dichiarato Alison Napjus nel corso della presentazione della lista delle aziende di OperaWine 2026 a Chicago -. Per me e per Bruce Sanderson, senior editor, le cantine protagoniste a Verona sono sempre fonte di ispirazione ed esplorazione dei vini italiani, selezionati nei nostri blind tasting. Per l'anno prossimo - ha proseguito - abbiamo ampliato la rappresentatività dell'eccellenza qualitativa del vino italiano, introducendo solo per il 2026 le "New Voices", con l'obiettivo di individuare nuove categorie tematiche per le successive edizioni. Ringraziamo Veronafiore-Vinitaly per la fiducia accordata a Wine Spectator. Da parte

nostra, siamo felici di poter mettere in luce questi produttori straordinari durante l'evento a Verona e di presentarli ai 3,5 milioni di lettori della nostra rivista in tutto il mondo".

Con circa 3,5 milioni di lettori in tutto il mondo e un sito tra i più completi e frequentati, Wine Spectator è il principale punto di riferimento mondiale nel settore del vino. Oltre a proporre analisi e approfondimenti dalla vigna alla tavola, senza dimenticare la cultura e l'economia del vino, la storica testata statunitense propone blind tasting di esperti relative ad oltre 10.000 vini ogni anno. Dal 2012 organizza con Veronafiore-Vinitaly OperaWine, l'unico evento fuori dai confini degli USA promosso dalla testata.

IL RETROSCENA. ASSEMBLEA CONGIUNTA DI CONFINDUSTRIA VERONA E VICENZA

Era atteso Giorgetti, ma arriva Urso

Nel programma era scritto e previsto l'intervento del ministro delle finanze e invece...

Si mormora ancora molto sull'ultima assemblea congiunta di Confindustria Verona e Vicenza. Nel programma era scritto e previsto l'intervento del ministro delle Finanze Giancarlo Giorgetti, Lega, che avrebbe potuto anticipare molti temi legati ai provvedimenti economici cari al mondo delle imprese. Invece all'ultimo

momento si è presentato Adolfo Urso, Fratelli d'Italia, ministro del made in Italy. Giorgetti, è la giustificazione, ha dato forfait. Perché? Il presidente nazionale di Confindustria, Orsini, ha sottolineato con polemica l'assenza del Ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti: era invitato, atteso e assente, tra lo stupore

delle centinaia di imprenditori e imprenditrici presenti in sala. Voleva evitare il confronto sulle misure in manovra? Imbarazzo tra gli organizzatori. E il motivo della sostituzione resta ancora un grande interrogativo che circola tra gli industriali. Necessità di marcare il territorio? O forse Giorgetti dopo aver letto il programma



L'assemblea di Confindustria a Gambellara

che parlava dell'industria nel caos mondiale ha voluto dare il suo contributo al caos? Ah saperlo... **MB**

AGLI EX MAGAZZINI GENERALI COMMERCIALISTI E IMPRENDITORI

Tra bilanci e sostenibilità

Fa tappa a Verona la presentazione dell'Oscar di Bilancio, il riconoscimento nazionale, giunto alla 61ª edizione, che premia le organizzazioni che rendicontano il proprio operato scegliendo la trasparenza come principio guida e condividendo con tutti gli stakeholder obiettivi, performance e impatti ESG (ambientale, sociale e di governance).

L'appuntamento scaligero del premio, organizzato da FERPI - Federazione Relazioni Pubbliche Italiana - Università Bocconi e Borsa Italiana, si svolgerà martedì 7 ottobre alle 17.30, in sala M15, via Santa Teresa 2, agli ex Magazzini Generali di Verona. L'evento è realizzato in collaborazione con l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti

contabili di Verona. Il titolo scelto per l'edizione 2025, «Il tempo non si ferma. Il reporting nella transizione», riflette il ruolo cruciale della rendicontazione trasparente e responsabile in un contesto di cambiamento normativo e sociale. Il reporting si conferma, infatti, come strumento strategico per gestire impatti, rischi e opportunità, rafforzando la consapevolezza interna e la fiducia degli stakeholder.

Per l'edizione 2025 dell'Oscar di Bilancio, Deloitte è technical supporter e Il Sole 24 ore è media partner. L'appuntamento veronese è supportato da Sparkasse/Cassa di Risparmio di Bolzano.

L'incontro si aprirà alle 17.30 con i saluti istituzionali da parte di Eleudomia Terragni, presidente del-

l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Verona, e di Filippo Nani, presidente FERPI, che introdurranno i lavori sottolineando il valore del dialogo tra professionisti, imprese e istituzioni sul tema della rendicontazione. A seguire, alle 17.40, l'intervento di Mariella Colantoni, dottoressa commercialista e docente a contratto dell'Università di Verona, che presenterà le novità più rilevanti in materia di reporting di sostenibilità, con un focus sugli strumenti e gli standard oggi a disposizione delle organizzazioni.

Dalle 18 si svolgerà un confronto con voci rappresentative di diversi settori per approfondire esperienze e buone pratiche aziendali, con esempi con-



Eleudomia Terragni

creti di come il reporting possa supportare la transizione sostenibile. Interverranno, moderati dal giornalista Edoardo Bus, il presidente di Fondazione Cariverona, Bruno Giordano; il vicepresidente di Bauli Spa, Enrico Bauli; il consigliere Delegato di AGSM AIM, Alessandro Russo; l'amministratore delegato di Sparkasse/Cassa di Risparmio di Bolzano, Nicola Calabrò e la presidente del Museo Nicolis dell'Auto e Vicepresidente Museimpresa, Silvia Nicolis. Le conclusioni saranno affidate ad Ada Sinigaglia, delegata di FERPI Triveneto.



CONVEGNO NAZIONALE

LA SANITÀ IN ITALIA IN VENETO • IN EUROPA

con la partecipazione del Segretario Nazionale
Vicepremier e Ministro degli Affari Esteri

On. Antonio Tajani

SABATO

11

OTTOBRE

dalle ore 11:00
alle 17:30

TH LAZISE
HOTEL PARCHI DEL GARDA
LAZISE - VERONA



DOPO IL VOTO POSITIVO DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'ex torre Biasi avrà una seconda vita

La riconversione prevede uno studentato e un albergo: i dettagli

E' uno degli edifici che caratterizzano lo skyline di Verona e quando in autostrada ti avvicini alla città la sua presenza ti segnala che ormai sei a casa. Stiamo parlando dell'ex Torre Biasi, a Verona sud, per anni quartier generale dell'azienda, progettato e realizzato negli anni 60 apposta con quella forma così rettangolare per ricordare appunto un radiatore, core business della Biasi spa. Come si dice in termini tecnici, un landmark urbano, un punto di riferimento che ti consente di orientarti nel panorama urbano.

Dismessa da tempo, proposta per vari utilizzi tra cui anche possibile sede della Polizia locale (ipotesi poi scartata) l'ex Torre Biasi avrà una seconda vita dopo il voto positivo del Consiglio comunale alla nuova operazione urbanistica. Il nuovo progetto prevede la riconversione dell'ex sede direzionale in uno studentato con 57 camere e 92 posti letto e una struttura alberghiera con 52 camere. Un intervento strategico, sostenibile e cofinanziato dal PNR, senza consumo di nuovo suolo.

L'intervento non si limita al recupero funzionale ed architettonico della struttura edilizia, ma persegue il riposizionamento strategico dell'ambito alle porte della città, in punto nodale di collegamento con il Policlinico di Borgo Roma e le adiacen-

ti strutture universitarie.

Nello specifico l'intervento prevede:

a) la ristrutturazione dell'edificio principale e dell'edificio accessorio, la cui struttura e le attuali partizioni di prospetto vengono mantenute. In particolare, per quanto riguarda l'edificio a torre:

- al piano terra, è previsto il recupero del portico e la realizzazione di ingressi separati dedicati allo studentato e all'albergo e per le funzioni di servizio, con ampia hall comune e servizi igienici;
- al piano primo, destinato allo studentato, viene realizzata una sala mensa con relativa cucina, uffici direzionali per la gestione attività e due sale riunioni studio;
- i piani secondo, terzo, quarto e quinto sono destinati agli alloggi dello studentato;
- i piani sesto, settimo, ottavo e nono sono destinati alle stanze d'albergo;
- il piano decimo, viene recuperato l'alloggio del custode per realizzare spazi comuni dell'albergo; mentre nella parte ad ovest è prevista una terrazza panoramica;

Nell'edificio accessorio sono previsti spazi di aggregazione. Le aree esterne entro l'ambito di intervento, verranno riqualficate con nuovi percorsi carrabili e pedonali al fine di realizzare gli spazi a parcheggio (10 posti auto e un deposito per biciclette a

servizio dello studentato e 64 posti auto a servizio dell'albergo) e un'ampia area a verde attrezzata ad uso pubblico di oltre 5.000 mq; inoltre è prevista un'area a verde privato di pertinenza nella quale sono previsti n. 2 campi da Pickleball.

Percorsi ciclo pedonali.

L'intervento prevede la realizzazione di un percorso ciclo pedonale anche extra ambito in direzione Nord, di collegamento al polo Universitario e Ospedaliero di Borgo Roma e al polo sportivo di via delle Grazie, del valore complessivo di 820 mila euro. **Il primo tratto** di questo percorso, viene realizzato lungo via L. Biasi a partire dall'ingresso all'ambito e fino a via Forte Tomba, utilizzando parte del sedime della via. **Il secondo tratto** in affiancamento a via Forte Tomba fino all'area "Tosano", passando sotto il cavalcavia dell'autostrada e prevedendo un attraversamento semaforizzato sull'uscita sud della tangenziale. **Il terzo tratto** prevede un adeguamento delle osservazioni del PUA "Tosano" per realizzare la pista ciclopeditonale in affiancamento ai percorsi interni di progetto, fino ad attestarsi alla nuova rotatoria di via Pasteur. Per la realizzazione della pista ciclopeditonale verso Nord, i pareri acquisiti richiedono un approfondimento progettuale con verifica dell'at-



L'ex torre Biasi in Borgo Roma

traversamento a raso dello svincolo della tangenziale sud di Verona. Tutte le opere di urbanizzazione, compresa la pista ciclo-pedonale verso Nord, dovranno essere realizzate entro un anno dalla certificazione di agibilità dello studentato; in particolare mentre l'agibilità della struttura alberghiera è subordinata alla realizzazione della pista stessa, lo studentato potrà entrare in esercizio anche prima con un servizio giornaliero di navetta garantito fino al collaudo della pista ciclopeditonale.

La sala conferenze (situata al piano primo del complesso, accessibile anche dall'esterno), dovrà essere messa a disposizione del Comune di Verona per almeno due volte al mese. Tutti gli spazi comuni dello studentato, compreso l'eventuale futuro bar/ristorante, saranno aperti, nei periodi di attività della struttura, a tutti gli studenti dell'Università degli Studi di Verona che desiderassero utilizzarle per attività di studio fino ai limiti di capienza consentiti.

MB

L'ULSS 9 SCALIGERA STA PROCEDENDO AL RECLUTAMENTO

In arrivo 100 operatori socio-sanitari

Per 6 ospedali di comunità a Bussolengo, Caprino, Malcesine, Nogara, Isola e Marzana

L'Azienda sta procedendo con il reclutamento di 46 infermieri e 64 operatori socio sanitari, per consentire l'attivazione dei 6 ospedali di comunità a completamento di quanto previsto dal PNNR per questa Azienda, presso le sedi di Bussolengo, Caprino, Malcesine, Nogara, Isola della Scala e Marzana.

Contestualmente è stato aperto un avviso interno al fine di consentire al personale già dipendente e in possesso delle specifiche competenze richieste, di accedere alla mobilità, nel rispetto dei

vigente regolamento Aziendale, per le medesime sedi.

Con le procedure in itinere si intende pertanto non solo integrare gli organici per soddisfare le esigenze derivanti dal potenziamento della rete territoriale, ma nel contempo valorizzare l'esperienza professionale dei propri dipendenti che richiedono un trasferimento di sede al fine di una migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro o che desiderano sviluppare le proprie competenze in ambito dell'assistenza territoriale.



L'Ospedale di Marzana

LA PROTESTA DI CGIL, CISL E UIL

Ambiti Territoriali Sociali “Un'esclusione gravissima”

Nei giorni scorsi si sono riunite le segreterie confederali di CGIL Verona, CISL Verona e UIL Verona, insieme alle categorie della Funzione Pubblica (FP CGIL Verona, FP CISL Verona, FP UIL Verona) e dei Pensionati (SPI CGIL Verona, FNP CISL Verona, UILP UIL Verona) per discutere della costituzione degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) nella provincia di Verona.

Una riforma importantissima, si legge in una nota

dei sindacati, che determinerà la quantità, la qualità, e l'efficienza dei servizi sociali nel territorio veronese. Le organizzazioni sindacali prendono atto e contestano una scelta gravissima da parte dei Sindaci e della Direzione Sanitaria: le parti sociali sono state escluse dalla fase costitutiva degli ATS e dalla determinazione della loro veste giuridica.

Per i sindacati “si tratta di un atto inaccettabile che segna uno strappo alle

regole della partecipazione democratica e una lesione dei diritti di rappresentanza di lavoratori, pensionati e cittadini”.

La normativa stabilisce chiaramente il principio del coinvolgimento delle organizzazioni sindacali nella programmazione e nella governance sociale. Ignorare questo principio significa costruire ATS deboli, opachi e privi della necessaria legittimazione sociale.

Per queste ragioni le organizzazioni sindacali



La sede dell'Ulss

chiedono l'immediata apertura di un tavolo di confronto; il rispetto della normativa e dei principi di concertazione sociale; la garanzia di una presenza stabile e riconosciuta delle parti sociali nella governance degli Ambiti Territoriali Sociali.

IL PERCORSO PROMOSSO DA CONFCOMMERCIO

Scuola e lavoro: progetto per avvicinarli

Le classi quinte del Liceo Galilei a lezione dal Gruppo Rossetto e da Volkswagen

“Professione Futuro: un ponte tra scuola e lavoro” è il nuovo percorso promosso dal Gruppo Grandi Imprese di Confcommercio Verona per avvicinare gli studenti al mondo del lavoro attraverso incontri, testimonianze e momenti formativi con protagonisti d'impresa e professionisti del settore.

L'iniziativa, pensata come progetto continuativo e destinata a coinvolgere negli anni diversi istituti del territorio, ha preso avvio con le classi quinte del Liceo Galileo Galilei: con l'obiettivo di offrire agli studenti una panoramica sul mondo del lavoro nelle sue diverse sfaccettature, nell'arco di due venerdì, 12 e 19 settembre, l'Associazione ha dato vita a tre sessioni formative (due nella mattinata del 12 e una il 19), in collaborazione con importanti imprese:

Rossetto Group nel primo incontro, rappresentato da Michele Rossetto, presidente del Gruppo Grandi Imprese di Confcommercio Verona e socio della stessa azienda; Volkswagen Group Italia nel secondo, con l'intervento di Massimo Tremante, direttore delle Risorse Umane.

Per Confcommercio Verona è intervenuta in



L'intervento di Confcommercio al Galilei

entrambe le occasioni l'avvocato Valentina Avesani, referente dell'area lavoro e relazioni industriali. Una decina le classi coinvolte, appartenenti agli indirizzi scientifico tradizionale, linguistico, sportivo e scienze applicate. Dopo un confronto tra le caratteristiche del lavoro autonomo e quelle del lavoro subordinato, sono state presentate alcune nozioni di base sul contratto subordinato e sulla “vita” del lavoro dipendente in azienda: come nasce, come si sviluppa e come si conclude.

La seconda parte degli incontri è stata invece dedicata alla testimonianza diretta dei rappre-

sentanti delle due importanti realtà imprenditoriali veronesi, con l'obiettivo di illustrare ai ragazzi cosa significhi oggi fare impresa, approfondendo anche le attuali esigenze delle aziende in tema di lavoro e soffermandosi sulle competenze più richieste – in particolar modo le cosiddette “soft skills” – in fase di selezione del personale.

Il format era già stato sperimentato lo scorso anno con alcuni istituti professionali dell'ambito turistico; l'intento del Gruppo Grandi Imprese di Confcommercio Verona è ora quello di estendere l'iniziativa anche ad altre scuole, con le quali

sono già in corso contatti organizzativi.

“Le finalità del progetto – sottolineano il presidente di Confcommercio Verona, Paolo Arena e il direttore generale Nicola Dal Dosso – sono molteplici: l'orientamento professionale, per fornire agli studenti conoscenze utili a indirizzare al meglio i propri studi o le future ricerche di impiego; la riduzione dello scollamento, troppo spesso percepito da giovani e imprenditori, tra il mondo della scuola e quello dell'impresa; la conoscenza dei contratti, per promuovere, seppur indirettamente, la cultura della legalità nel mondo del lavoro”.

CONCLUSA LA 2° EDIZIONE DI POETI SOCIALI

Un grande desiderio di partecipare

Il vescovo Domenico: «Ci siamo confrontati con persone che raccontano la loro vita»

«La rassegna “Poeti sociali” ci ha fatto toccare con mano persone che sperano a dispetto dell’angoscia, diventando così creditori del futuro»: sono le parole del vescovo Domenico Pompili alla conclusione della seconda edizione (1°-5 ottobre 2025) di questo appuntamento voluto dalla Chiesa di Verona e promosso dalla Fondazione Toniolo.

Intenso e molto partecipato l’ultimo giorno, iniziato con una doppia proposta liturgica a San Bernardino presieduta dal vescovo Pompili e la preghiera ecumenica al Tempio Valdese con lo stesso vescovo di Verona, la pastora valdese Laura Testa, la pastora metodista Cristina Arcidiacono, il padre ortodosso Leonardo Lenzi.

Gli appuntamenti sono, poi, proseguiti in Gran Guardia: in tarda mattinata la presenza del giornalista Mario Calabresi, che come sempre ha saputo unire competenza, profondità e ironia. Dopo aver raccontato del suo recente dialogo con il card. Pierbattista Pizzaballa – a sua volta ospite di “Poeti sociali” negli eventi di anteprima, con la preoccupazione che da tutte le parti si è lasciato spazio solo alle posizioni più estremiste – ha detto: «Siamo in un tempo in cui



Mario Calabresi durante l'intervento alla rassegna I Poeti Sociali. Sotto, Cristina Cattaneo



si bruciano in fretta le cose, sui mezzi di comunicazione non c'è spazio per argomentare, per cui chi ha un pensiero o una situazione più complessa si ritrae». Riferendosi al suo ultimo libro *Alzarsi all'alba* (Mondadori) ha sottolineato: «Siamo nell'era della comodità per cui tutto ci arriva agevolmente a casa e la parola fatica non è più detta. Ha perso ogni attribuzione positiva che un tempo aveva e come genitori crediamo che voler bene

ai figli sia essere amici e togliere loro la fatica. C'è però un doppio problema: la fatica prima o poi arriva e il rischio è che in quel momento ci si senta sballati; senza la fatica non si possono conquistare cose grandi e ottenere risultati». Pensando al tema della rassegna e alle immagini di questi giorni ha aggiunto: «Ci sono segnali che ci parlano del desiderio di tornare a incontrarsi, a fare rete, a stare insieme, a partecipare: sono segni potenti di un cambio di paradigma rispetto all'individualismo e all'indifferenza».

Dopo le testimonianze di poesia sociale raccolte da Lucia Capuzzi e Giovanni Ferrò, l'arte di Lia Beltrami, la cura per le persone e i morti dimenticati portata avanti da Cristina Cattaneo anche attraverso

Labanof, è stato il momento della testimonianza di Diane Foley, mamma del giornalista Jim ucciso dall'Isis in Siria nel 2014.

Nel pomeriggio si è parlato anche di leadership e impegno per il bene nel Forum AnimAzione con Jacopo e Silvano Petrosino, il vescovo Domenico Pompili, Carlin Pettrini e padre Gaël Giraud.

Gran finale con Ambrogio Sparagna e i Solisti dell'Orchestra Popolare Italiana che hanno fatto riflettere e cantare il nutrito pubblico con tradizionali laudi scritte da san Francesco o ispirate alla sua eredità spirituale. Con loro il poeta Davide Rondoni, presidente del Comitato Nazionale dedicato all'ottavo centenario della morte del Patrono d'Italia.

IL CONVEGNO ORGANIZZATO DAL CONSERVATORIO AL FILARMONICO

La musica cura: lo dice anche la ricerca

Gli studiosi hanno spiegato che la pratica musicale condivisa è strumento di benessere

La musica cura: ora lo dice anche la ricerca. È la consapevolezza appresa dagli oltre mille partecipanti, in presenza e in streaming, al convegno internazionale Risonanze. Comunità sonore per vivere meglio, prima edizione, svoltosi il 3 e il 4 ottobre al Teatro Filarmonico.

Due giornate intense, organizzate dal Conservatorio "Evaristo Felice Dall'Abaco" in partenariato con l'Ateneo scaligero, l'Università e il Conservatorio di Foggia, l'Università di Bolzano, l'Università degli Studi del Molise e l'Università Europea di Roma, che hanno riunito esperti e professori universitari da tutto il mondo. Un'agenda scandita da incontri, approfondimenti, momenti di interazione sonora e improvvisazioni vocali guidati da facilitatori musicali di comunità, come Mauro Faccioli, Stefano Baroni e Albert Hera. Gli stati generali sulla Musicoterapia hanno visto sullo stesso palco i massimi esponenti della materia da tutto il mondo, dagli italiani Paolo Alberto Caneva, Antonella Coppi, Luca Aversano e Francesco Sulla ai britannici Tia De Nora e Gary Ansdell fino ai norvegesi Even Ruud e Brynjulf Stige. Tra le evidenze scientifiche rilevate durante il



I protagonisti del convegno internazionale "Risonanze" al Filarmonico

convegno, particolare attenzione è stata posta sul rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, un'analisi di oltre 900 studi scientifici che evidenzia come le arti — e in particolare la musica — possano agire lungo tutto il percorso di vita. Dalla prevenzione, con effetti positivi su stress e coesione sociale alla gestione di malattie croniche e alla riabilitazione migliorando qualità della vita, funzioni cognitive ed emotive.

Il mondo accademico si basa, invece, su un modello teorico coniato da Bonde, Stensæth e Ruud nel 2023, che spiega come la pratica musicale condivisa rafforzi identità, appartenenza e

partecipazione comunitaria, diventando una vera risorsa di salute pubblica. Un altro interessante caso di studio proviene dalla Norvegia. Un esempio concreto di innovazione è il Polyfon Knowledge Cluster for Music Therapy, rete nazionale che dal 2022 coordina università, ospedali e amministrazioni locali per rendere la musicoterapia accessibile in modo uniforme su tutto il territorio, superando quella che viene definita una vera e propria "lotteria geografica" nell'accesso ai servizi.

L'obiettivo è chiaro: rendere la musicoterapia disponibile a ogni persona che la desideri e ne abbia bisogno. Polyfon lavora su quattro assi

strategici — disseminazione delle conoscenze, sviluppo di servizi, ricerca e formazione — contribuendo a trasformare la musicoterapia in un intervento riconosciuto come parte integrante della salute pubblica.

Il quadro generale è stato tracciato dal professor Paolo Alberto Caneva, tra i massimi esperti italiani e responsabile scientifico del convegno Risonanze: Comunità Sonore per vivere meglio.

Ora la musicoterapia, tesa a sensibilizzare il governo sul riconoscimento della pratica nel sistema sanitario, guarda al convegno mondiale di musicoterapia in programma dall'8 al 12 luglio 2026 a Bologna.

LA MANIFESTAZIONE VENETA INCORONA I PRODOTTI DELLA LESSINIA

Caseus, vincono i formaggi veronesi

Il Monte Veronese del Caseificio Dalla Valentina di Velo e Malga Faggioli di Erbezzo

Oltre un chilometro di percorso espositivo tra caseifici, mostra mercato, e degustazioni, Caseus, ancora una volta, si conferma come un appuntamento di riferimento per il comparto lattiero-caseario nazionale grazie alla molteplicità di iniziative in programma. Arrivate, infatti, a Villa Contarini tutte le produzioni del settore, dalle fattorie alle malghe passando dai piccoli caseifici e le grandi latterie; presenti oltre ai produttori caseari veneti anche 24 realtà casearie da tutta la Penisola, 8 produzioni extraconfine (Polonia, Estonia, Slovenia e Slovacchia), 20 Piccole Produzioni Locali, 35 Consorzi di Tutela e 200 espositori di prodotti alimentari.

Tutti sold out i 5000 posti di degustazione, iniziative partite dalla volontà di sottolineare come le produzioni casearie siano da sempre identitarie e come l'evoluzione dei casari e la qualità della materia prima abbiano fatto del formaggio Made in Italy un prodotto ammirato in tutto il mondo, per il quale è fondamentale prestare attenzione per capire esattamente cosa si mette in tavola ogni giorno. Consegnati i premi ai migliori formaggi assoluti della manifestazione giudicati secondo i palati di



La premiazione del Caseificio Dalla Valentina di Velo Veronese e di Malga Faggioli di Erbezzo alla rassegna di Caseus svoltasi a Piazzola sul Brenta



una giuria aurea, composta da giornalisti ed esperti di settore e di una giuria popolare, composta da un campione di consumatori, due appuntamenti ormai consolidati che individuano i migliori formaggi tra i 46 già pre-

miati, per capire quali sono le tendenze di consumo di palati diversi da quelli delle giurie tecniche.

I due giudizi, hanno eletto come migliori assoluti gli stessi formaggi per 2 categorie: DOP stagiona-

ti (Monte Veronese D'Allevio, oltre 12 mesi - Caseificio Dalla Valentina, Verona) e Vari (Pasta dura - Collina Veneta di Caseificio San Rocco, Vicenza), mentre, per i Formaggi di Fattoria, ha conquistato il "marchio" della veronese Malga Faggioli, con due differenti produzioni, due targhe che si aggiungono alle 5 già ricevute nella giornata di sabato.

Veronesi sugli scudi

Per la giuria aurea, le produzioni degne di nota sono state: DOP stagionati (Monte Veronese D'Allevio, oltre 12 mesi - Caseificio Dalla Valentina, Velo Veronese) e Formaggi di Fattoria (Nank di Malga Faggioli 1140, Erbezzo).



POVERI-SERVI
DELLA-DIVINA
PROVVIDENZA



LEGAMI DI CURA, CURA DEI LEGAMI

Per chi desidera custodire i legami che contano. Per chi porta ferite, per chi cerca un passo nuovo. Il Colle per la Famiglia - Opera don Calabria e L'Istituto Superiore Scienze Religiose San Pietro Martire propongono un percorso psico-spirituale per prendersi cura e lasciarsi curare, insieme.

Gli incontri sono a offerta libera consapevole e si svolgeranno il GIOVEDÌ dalle 20:30 alle 22:30 presso LA CASA MADRE dell'OPERA DON CALABRIA, via S.Zeno in Monte, 23 - Verona e saranno condotti da un'equipe qualificata dell'Ass. Colle per la Famiglia

DATE:

- 09 ottobre: "La cura inizia con lo sguardo"
- 06 novembre: "Cura di sé, per una libertà vera"
- 04 dicembre: "La cura riaccende il desiderio di vita"
- 15 gennaio: "La cura rigenera le relazioni incrinata"
- 12 febbraio: "La cura guarisce da delusioni e sconforto"
- 12 marzo: "Effatà! La cura riabilita la comunicazione"

CI SONO STRADE CHE
SI RIAPRONO QUANDO
CI SI PRENDE CURA

Per info e contatti: cell. 347 7019777 - 392 4657492 - info@colleperlafamiglia.it - facebook.com/colleperlafamiglia

BOSCO CHIESANUOVA. SI CONCLUDE UN PERCORSO INIZIATO NEL 2014

La Comunità Montana passa di mano

L'Ente Parco raccoglie l'eredità con il passaggio di beni immobili e dei dipendenti

Si chiude un capitolo della storia della Lessinia. Dal 30 settembre scorso la Comunità Montana ha cessato definitivamente la propria attività dopo oltre 50 anni. Dal 2024, con la supervisione del Commissario liquidatore, è avvenuto il trasferimento di molti beni della Comunità al Parco Naturale Regionale della Lessinia. Un passaggio che si concluderà entro l'anno con il trasferimento all'Ente Parco della proprietà del nuovo Museo dei Fossili di Bolca e della sede dell'Ente stesso.

Va ricordato che la Comunità Montana della Lessinia è stata soggetto gestore del Parco dal 1990, data della sua istituzione, fino al 2018. Con decreto del Presidente della Regione Veneto e successive deliberazioni della Giunta regionale, la Comunità Montana è stata sciolta a partire dal 1° gennaio 2021 e sono stati nominati dei Commissari liquidatori.

In un anno circa sono passati dalla Comunità della Lessinia all'Ente Parco una serie di beni tra cui il diritto di superficie sul complesso di Malga Derocon a Erbezzo e del Ponte di Veja ed Area Archeologica nel Comune di Sant'Anna D'Alfaedo, il Museo dei Cimbrici di Giazza, il Museo geopaleontologico di Camposilvano e



Malga Derocon a Erbezzo. Sotto, il presidente del Parco Naturale Regionale della Lessinia Massimo Sauro



Covolo, l'ex Museo dei Fossili di Bolca, il comodato del Museo dei Trombini di San Bartolomeo delle Montagne, il diritto di

superficie sulla Pesciara nel Comune di Vestenana, la contrada Valle di Velo Veronese, il centro di accoglienza visitatori della Grotta di Fumane, l'area dei Basalti Colonnari di San Giovanni Illarione e alcune importanti aree a parcheggio come Molina, Tommasi, Brusaferrl, oltre a un edificio in località San Giorgio utilizzato per attività turistiche invernali ed estive.

Dal 1° ottobre scorso, i dipendenti dell'ex Comunità Montana sono stati assunti a tempo indeterminato dal Parco, garantendo continuità di professionalità e rafforzando la struttura amministrativa. L'Ente, inoltre, sta valutando nuove forme di coordinamento con la Provincia di Verona, a partire dalla gestione del-

la raccolta funghi all'esterno dell'area protetta.

«Abbiamo gestito un processo complesso che si è concluso con il trasferimento di beni e di personale – sottolinea il presidente del Parco Naturale Regionale della Lessinia, Massimo Sauro –. Questo è un passaggio storico che nell'ultimo anno ci ha impegnato molto in una fase delicata e di equilibrio tra tutti gli enti coinvolti. Ora il Parco può contare su una gestione autonoma e pienamente operativa, con maggiori strumenti per tutelare e valorizzare il nostro territorio. Un ringraziamento particolare va al direttivo e agli uffici, che con professionalità e impegno hanno reso possibile il raggiungimento di questi importanti obiettivi».

PALÙ'. L'INAUGURAZIONE CON IL SOTTOSEGRETARIO MAZZI

Il nuovo polo scolastico è un modello

Prevista la possibilità del tempo pieno anche per gli studenti dei Comuni vicini

“Ho visitato, nel giorno della sua inaugurazione, il polo scolastico di Palù, fortemente voluto dal Sindaco Farina. È un vero modello, con cinque classi elementari, la scuola materna e il nido, in un piccolo comune di 1.200 abitanti. C'erano tanti bambini festosi. Viva l'Italia del rispetto.”

Lo dichiara il Sottosegretario di Stato alla Cultura, Gianmarco Mazzi, che a Palù, ha partecipato all'inaugurazione del nuovo “Polo Scolastico

del Rispetto e della Tolleranza”.

L'iniziativa, presentata dal Sindaco Francesco Farina, dal Vicesindaco Anna Olvieri e da Simone Randon, dirigente dell'Istituto Comprensivo di Zevio, lancia un messaggio importante per i giovani e per tutta la comunità.

Il nuovo Polo scolastico appena inaugurato, offrirà servizi essenziali e la possibilità del tempo pieno anche agli studenti dei comuni vicini.



Il sottosegretario Mazzi all'inaugurazione del nuovo polo scolastico

BOVOLONE. LA NUOVA SEZIONE DI FORZA ITALIA

Il consigliere regionale Alberto Bozza sottolinea l'attivismo e l'impegno dei componenti di Forza Italia Bovolone dopo la nascita della nuova sezione, che “diventa un punto di riferimento per il



La sezione di FI a Bovolone

territorio e conferma il radicamento di Forza Italia”, dice Bozza, presente all'inaugurazione.

Bozza ha illustrato il lavoro di Forza Italia in questi cinque anni in Regione e ha spiegato

quali saranno gli obiettivi nella prossima legislatura “per la provincia veronese, in particolare con temi come agricoltura e infrastrutture che dovranno essere affrontati”.





Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

DA SABATO 11 OTTOBRE PARTE LA STAGIONE NUMERO 58

Il Teatro Laboratorio va a bottega

La rassegna prevede 5 site specific in altrettanti esercizi commerciali del Centro Storico



La direttrice artistica del Teatro Laboratorio Isabella Caserta

Sabato 11 ottobre 2025 alle ore 21 al Teatro Laboratorio (a Verona, in Lungadige Galtarossa 22/a) comincia la 58esima stagione di attività del Teatro Scientifico - Teatro Laboratorio.

«Come già da alcuni anni – spiega la direttrice artistica Isabella Caserta – il cartellone è suddiviso in 4 parti secondo il ritmo delle stagioni. Il calendario autunnale prevede produzioni, site specific, ospitalità, tournée, storicità, innovazione, programma per famiglie, laboratori, scouting, inclusione, accessibilità. Un teatro aperto a tutti e per tutti». A Verona gli spettacoli in scena al Teatro Laboratorio prevedono per ottobre

e novembre sette titoli. La rassegna “Attori in bottega”, alla sua seconda edizione, prevede cinque site specific in cinque botteghe del centro storico. Inoltre la compagnia del Teatro Scientifico sarà in tournée sul territorio nazionale.

Si parte l'11 ottobre 2025, alle ore 21 al Teatro Laboratorio con lo spettacolo comico, ironico, irriverente, “Schadenfreude” di Francesco Ferrara con Salvatore Cutrì, una produzione della compagnia trentina Evoè. Una parola che viene dal tedesco e indica la gioia per le disgrazie altrui: sebbene si aggiri prepotente nella nostra vite, la Schadenfreude (si pronuncia così)

resta un sentimento furtivo e inconfessabile, con cui facciamo fatica a confrontarci. In un'epoca di celebrazione dell'individualità, di isolamento e di gogne mediatiche condotte a colpi di social, fare i conti con la “schadenfreude” è anche un tentativo di capire come si vive davvero di questi tempi. Salvatore Cutrì si è formato tra gli altri con Carrozzeria Orfeo, Peppino Mazzotta, Lisa Ferlazzo Natoli, Massimiliano Civica, Sotterraneo, Emma Dante. In teatro ha lavorato, tra gli altri, con Gabriele Russo, David Riondino, Andrea Bernard, Napoli Teatro Festival, Teatro Bellini di Napoli e Teatro Stabile di Bolzano.

IN SCENA

Tra Amleto, Clitemnestra, Lo Scimmiotto e Cenerentola

Gli altri spettacoli in scena al Teatro Laboratorio per la stagione autunnale sono:

- **19 ottobre, ore 16.30:** “Cenerentola” di Alessandra Sciancalepore. fascia d'età 5/9 anni per progetto “Sciropo di Teatro”

- **7 novembre, ore 21:** “Lottavano così come si gioca” di e con Luca Radaelli, regia Laura Curino. Un racconto sugli Anni '70

- **9 novembre, ore 16.30:** “Scimmiotto e Tripitaka” per avvicinare i bambini alla conoscenza di culture differenti, fascia d'età 6/12 anni per progetto “Sciropo di Teatro”

- **13 novembre ore 11** “Clitemnestra” del Teatro Scientifico

- **20 novembre, ore 21 – 21 e 22 novembre, ore 18.45 – 23 novembre, ore 16.30:** “Come vent'anni fa” testo e regia Lelio Lecis

- **28 e 29 novembre, ore 21 – 30 novembre, ore 16.30:** “Amleto” da Shakespeare regia Jared McNeill con Manuele Morgese.

CALCIO. L'HELLAS PUNTA SULLA SOSTA PRIMA DELLO SCONTRO A PISA

Per il Verona il gol resta ancora un tabù

La sconfitta casalinga certifica che i gialloblù sono in piena zona retrocessione

Ancora una volta l'Hellas resta a bocca asciutta e la sconfitta al Bentegodi, subita per mano del Sassuolo dell'ex Grosso, pesa ancora di più perché condanna i gialloblù alla zona retrocessione. Sono infatti solo tre i punti conquistati in questa Serie A dalla squadra di Zanetti fino a questo punto grazie ai pareggi contro Udinese, Cremonese e Juventus. Sicuramente nulla è ancora compromesso e la stagione è ancora molto lunga, ma il dato che appare più allarmante, oltre alle zero vittorie conquistate, è quello dei gol fatti.

Contro i neroverdi infatti il Verona ha prodotto, come aveva fatto anche nelle precedenti partite, una discreta mole di gioco offensivo provando a tirare verso la porta difesa da Muric ben 17 volte, 9 delle quali hanno centrato la porta. Ma nonostante questo le reti segnate sono rimaste zero ancora una volta.

E come ben sanno i tifosi scaligeri questo non è un caso isolato, anche nelle partite precedenti, soprattutto contro Roma e Cremonese, le occasioni sono state innumerevoli, ma o per le grandi prestazioni dei portieri avversari o per la poca precisione sottoporta degli attaccanti gialloblù,



L'attaccante gialloblù Gift Orban. Sotto, il tecnico Paolo Zanetti



la squadra non è stata in grado di centrare il gol. In questo inizio di stagione infatti i gol messi a segno dagli scaligeri sono solamente due. Il primo di Serdar, alla prima giornata a Udine, dopo un'azione sviluppata da corner e il secondo di Orban dal dischetto contro la Juventus. Nes-

sun gol su azione manovrata. Nemmeno mercoledì scorso, in Coppa Italia contro il Venezia (formazione di Serie B), il Verona è riuscito a trovare la via del gol. Ed è su questo che Zanetti e il suo staff dovranno lavorare durante la sosta. Orban e Giovane hanno sicuramente dimostrato

di avere grandi qualità, ma senza vittorie non ci si salva e senza gol non si vincono le partite. Al mister il compito di entrare nella testa dei suoi attaccanti perché si sblocchino e portino all'Hellas le reti tanto desiderate. Dopo la sosta per le nazionali infatti arriveranno altri due scontri diretti fondamentali. Prima in Toscana contro il Pisa di Gilardino, penultimo in classifica, poi al Bentegodi contro il Cagliari. Due vittorie, in queste sfide cruciali per il destino della squadra, permetterebbero all'Hellas di issarsi al di fuori della zona rossa della classifica.

Giulio Ferrarini

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it